



*Ogni volta, Gesù, che arrivo a Cafarnaò, il racconto del vangelo di oggi mi si presenta davanti nel percorso che collega l'antica sinagoga del primo secolo alla piccola casa di Pietro. E scopro la bellezza e la forza dei gesti semplici compiuti da te quel giorno. Tu sei venuto proprio per entrare nelle nostre case, nei luoghi abituali di questa nostra esistenza, segnati dalla nostra povertà e da tutte le nostre malattie, da ciò che ci paralizza, ci rende infermi, ci trattiene a letto, dalle nostre febbri la cui origine rimane spesso ignota. Tu sei venuto per avvicinarti a noi a costo di sporcarti con la nostra impurità, col nostro peccato. E le tue intenzioni emergono subito dal gesto che compì con naturalezza: ci prendi per mano per farci alzare. Non ci abbandoni ai nostri mali ma ci afferri per salvarci, per rimetterci in piedi, facendoci ritrovare la nostra dignità, le nostre forze, la nostra voglia di vivere. È un gesto di risurrezione, è un'offerta di amore che ci trasforma nel profondo. E qual è il segno di quanto è accaduto? Che scopriamo quanto sia bello servire.*

Roberto Laurita

**Qualcuno è entrato in casa tua.**

Per quanto possiamo sforzarci di costruire barriere sembra non sia possibile chiudere la porta di casa nostra. C'è sempre un visitatore che entra senza chiedere il permesso. Questo brano del Vangelo ci presenta Gesù proprio come un ospite inatteso che ci scuote dal nostro sonno malato.

**Uscito** dalla sinagoga, Gesù si reca subito nella casa della suocera di Pietro. Quel "subito" sembra alludere proprio all'imprevisto: Gesù entra in una casa che non è pronta ad accoglierlo. È una casa spenta e mal funzionante, come spesso accade quando una mamma di famiglia è a letto ammalata. Forse anche noi vorremmo che Gesù entrasse in casa nostra solo dopo le pulizie di Pasqua, e invece lui, un po' sarcasticamente, entra quando meno ce l'aspettiamo! Mentre noi ci raggomitoliamo nella nostra vergogna, Gesù non rimane a distanza e non prova disagio a entrare nella nostra malattia. Si avvicina alla nostra storia e ci rimette in piedi, ci fa risorgere dalle nostre situazioni di morte.

**Il segno** della guarigione è il servizio. La casa della suocera di Pietro scopre infatti risorse impensate: tutti i malati della città si ritrovano davanti alla sua porta. È un'immagine iperbolica forse per dire come quella casa che all'inizio era malfunzionante, dopo che Gesù è passato, diventa una casa accogliente per tutti coloro che vivono la stessa esperienza di malattia. In effetti, quando la grazia di Dio ci incontra, anche noi scopriamo risorse che non pensavamo di avere e che possiamo mettere a servizio degli altri.

**Simone** vuole approfittare di questo successo e per questo chiede a Gesù di fermarsi. È un momento favorevole di cui approfittare. Ma Gesù non cerca il successo e chiede ai suoi discepoli di fare altrettanto, quando intravede la gloria umana, passa all'altra riva, se ne va altrove, cerca un altro luogo. Egli chiede a ciascuno di noi di non fermarci nella nostra gratificazione, di non trasformare la missione in uno strumento di soddisfazione personale. Non è raro vedere nelle nostre comunità parrocchiali o nelle congregazioni religiose o nelle organizzazioni di volontariato come il servizio diventi molto spesso solo un'occasione per vincere la frustrazione. Abbiamo ancora molta strada da fare per capire cosa vuol dire veramente servire e non trasformare il nostro piccolo impegno in uno strumento di glorificazione personale, anche perché il più delle volte Gesù arriverà a demolire quello che faticosamente pensavamo di aver costruito.

Da G. Piccolo, [www.cajetanuspavus.com](http://www.cajetanuspavus.com), 04/02/2018.

 *Vangelo della Domenica* ( Marco 1, 29-39 )

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano [...]

 *il Commento*

All'inizio della vita pubblica Gesù attraversa i luoghi dove più forte pulsa la vita: il lavoro (barche, reti, lago), la preghiera e le assemblee (la sinagoga), il luogo dei sentimenti e dell'affettività (la casa di Simone).

Gesù, liberato un uomo dal suo spirito malato, esce dalla sinagoga e "subito", come incalzato da qualcosa, entra in casa di Simone e Andrea, dove "subito" (bella di nuovo l'urgenza, la pressione degli affetti) gli parlano della suocera con la febbre. Ospite inatteso, in una casa dove la responsabile dei servizi è malata, e l'ambiente non è pronto, non è stato preparato al meglio, probabilmente è in disordine. Grande maestro, Gesù, che non si preoccupa del disordine, di quanto di impreparato c'è in noi, di quel tanto di sporco, dell'aria un po' chiusa delle nostre vite. E anche lei, donna ormai anziana, non si vergogna di farsi vedere da un estraneo, malata e febbricitante: lui è venuto proprio per i malati. Gesù la prende per mano, la rialza, la "risuscita" e quella casa dalla vita bloccata si rianima, e la donna, senza riservarsi un tempo, "subito", senza dire «ho bisogno di un attimo, devo sistemarmi, riprendermi» (A. Guida) si mette a servire, con il verbo degli angeli nel deserto.

Noi siamo abituati a pensare la nostra vita spirituale come a un qualcosa che si svolge nel salotto buono, e noi ben vestiti e ordinati davanti a Dio. Crediamo che la realtà della vita nelle

altre stanze, quella banale, quotidiana, accidentata, non sia adatta per Dio. E ci sbagliamo: Dio è innamorato di normalità. Cerca la nostra vita imperfetta per diventarvi lievito e sale e mano che solleva.

Questo racconto di un miracolo dimesso, non vistoso, senza commenti da parte di Gesù, ci ispira a credere che il limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza. Il seguito è energia: la casa si apre, anzi si espande, diventa grande al punto di poter accogliere, a sera, davanti alla soglia, tutti i malati di Cafarnaò. La città intera è riunita sulla soglia tra la casa e la strada, tra la casa e la piazza. Gesù, polline di gesti e di parole, che ama porte aperte e tetti spalancati per dove entrano occhi e stelle, che ama il rischio del dolore, dell'amore, del vivere, li guarisce.

Quando era ancora buio, uscì in segreto e pregava. Simone lo rincorre, lo cerca, lo trova: «cosa fai qui? Sfruttiamo il successo, Cafarnaò è ai tuoi piedi». E Gesù comincia a destrutturare le attese di Pietro, le nostre illusioni: andiamo altrove! Un altrove che non sappiamo; soltanto so di non essere arrivato, di non potermi accomodare; un "oltre" che ogni giorno un po' mi seduce e un po' mi impaurisce, ma al quale torno ad affidare ogni giorno la speranza.

(di Ermes Ronchi)

Collaborazione Pastorale  
di Mogliano Veneto

## APPUNTAMENTI interparrocchiali

GIO  
11

Ore 20.30 sito internet della Diocesi **Non si Tratta 2021.**

Tema di quest'anno: *La tratta di persone nei processi migratori in tempo di Covid.* Interverranno: Sr G. Bottani, coordinatrice di Talitha Kum e L.H. Gbedo, mediatrice culturale. E' prevista inoltre la presenza del Vescovo.



VEN  
12



Ore 20.30 on line per tutti gli educatori e i capi scout, presentazione del sussidio per **M'illumino d'impegno 2021.**  
Iscrizione sul sito: [www.pastoralegiovanile.it](http://www.pastoralegiovanile.it)

L'ufficio catechistico della Diocesi propone il corso on line **"Guai a me se non annuncio il Vangelo!" La sfida della comunicazione.** Tutti i **sabati di febbraio** ore 15-17. **Info e iscrizioni:** [catechistico.segreteria@diocesitrevise.it](mailto:catechistico.segreteria@diocesitrevise.it)

**Il lettore nella liturgia.** L'ufficio liturgico con la Scuola di formazione teologica ripropone il **corso per lettori** sospeso lo scorso anno a causa del Covid. Si terrà online giovedì 4 e 11 marzo dalle 20.30 alle 21.45.

**Info e iscrizioni:** sul sito [www.sft.diocesitv.it](http://www.sft.diocesitv.it).

**Caritas Italiana** lancia con forza l'allarme per situazione dei migranti in **Bosnia e Erzegovina.** E' possibile sostenere gli interventi a favore di queste persone che stanno letteralmente **morendo di freddo** con **donazioni** alla **Caritas Tarvisina:** [www.caritastarvisina.it](http://www.caritastarvisina.it).



Oppure con un **bonifico alla Caritas moglianese (IBAN IT6620306909606100000167308).** Causale: **Rotta Balcanica.**



La prossima settimana **don Samuele** sarà fuori Mogliano perché impegnato negli **esercizi spirituali.**

La **Caritas** ricorda a tutti la **raccolta di generi alimentari** per le famiglie in difficoltà. Il **primo fine settimana** di ogni mese in abbazia a **Santa Maria Assunta** e ogni **secondo fine settimana** in chiesa a **San Marco.**  
Chi volesse fare una donazione alla Caritas moglianese può utilizzare questo **IBAN IT6620306909606100000167308.**



**Segreteria parrocchiale**  
presso Centro Pastorale  
**orario 11 - 13**  
**dal lunedì al venerdì**  
Tel. **041 5900375**  
Cellulare **334 2590290**  
Fax **041 4566339**  
E-mail:  
[parrocchiemogliano@yahoo.com](mailto:parrocchiemogliano@yahoo.com)



### CONFESSIONI

SABATO:

16-18 duomo S. Maria Assunta



### ADORAZIONE EUCARISTICA

Al momento sospesa



### ROSARIO

Al momento sospesa la recita comunitaria



### LITURGIA DELLE ORE

Al momento resta sospesa

**Tutti i sabati don Samuele è presente a:**  
Santa Maria Assunta ore 16-18 in oratorio o in canonica.



## Parrocchia S. Maria Assunta APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Sabato 6 e domenica 7** si raccolgono le quote mensili e le nuove adesioni per **l'affido a distanza.** Chi vuole può versare il suo contributo anche in segreteria parrocchiale o con **bonifico:**  
Caritas Moglianese **IBAN IT91G0306967684510763304471.**



## INTENZIONI della settimana

### SANTA MARIA ASSUNTA

**Domenica 7 S.Messe** ore 9 **Gino e Maria;** ore 11 **per il popolo;** ore 19 **Francesco Gris.**

**Lunedì 8 S.Messa** ore 8,30 **Roberta De Vido; Francesco; Agostino.**

**Martedì 9 S.Messa** ore 8,30 **Francesco Casarin.**

**Mercoledì 10 S.Messa** ore 8,30 **Anna e Ulderico; Anna e Salvatore.**

**Giovedì 11 S.Messa** ore 8,30 **Elide e Gino Bergamasco; Carlotta ed Egidio.**

**Venerdì 12 S.Messa** ore 8.30 **Walter Mazzucato e fam Doldi.**

**Sabato 13 S.Messa** ore 19 **Gianrico; fam. Chinellato; Luciano Zandonà (II ann); Adriano Munari; Lidia Macri, Arnaldo e Liliana Chinellato, Goliardo Ceolin.**

**Domenica 14 S.Messe** ore 9 **Salvatore Caggiani; Irma e Olindo;** ore 11 **Irma, Valentina e Domenico; Goliardo Toniolo;** ore 19 **Loredana Gasparini in Canziani e fam.**



## Parrocchia San Marco APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Sabato 13 e domenica 14** si raccolgono le quote mensili e le nuove adesioni per le **adozioni a vicinanza.**



## INTENZIONI della settimana

### SAN MARCO

**Domenica 7 S.Messa** ore 10 **Carla Tortato.**

**Sabato 13 S.Messa** ore 19 **Adriana Vendramin.**

**Domenica 14 S.Messa** ore 10 **per il popolo.**

## LITURGIA delle ORE: I Settimana

### Domenica 7

Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39.

### Lunedì 8 S.Giuseppina Bakhita

Gen 1,1-19; Mc 6,53-56.

### Martedì 9

Gen 1,20 - 2,4a; Mc 7,1-13.

### Mercoledì 10 S.Scolastica

Gen 2,4b-9.15-17; Mc 7,14-23.

### Giovedì 11 B.Vergine Maria di Lourdes

Gen 2,18-25; Mc 7,24-30.

### Venerdì 12

Gen 3,1-8; Mc 7,31-37.

### Sabato 13

Gen 3,9-24; Mc 8,1-10.

LEZIONARIO